



Venerabili Fratri Nostro

**FRANCISCO S.R.E. CARDINALI MONTERISI**

Archipresbytero olim Basilicae Papalis Sancti Pauli extra Moenia

Ad instar Patris misericordis, qui de cunctis oppressis, indigentibus aliisque mala patientibus maximam iugiter habet curam, illustris Decessor Noster Innocentius XII valde sollicitus fuit ut Ecclesiae sui temporis filios verbo ac potissimum exemplo hoc doceret quod iam multo ante elato regi pagano Deus per prophetam suaserat: “Redime iniquitates tuas misericordiis pauperum” (*Dn* 4,24).

Nunc autem, occurrente Iubilaeo Misericordiae, in quo omnes homines enixe cohortamur ut sint misericordes sicut Pater, laeto animo accepimus petitionem Venerabilis Fratris Ioannis Ricchiuti, Archiepiscopi-Episcopi Altamurensis-Gravinensis-Aquavivensis, qui nuper humane a Nobis poposcit ut Patrem Purpuratum mitteremus ad Spinatiolam, id est nativum locum memorati Pontificis Innocentii XII, ubi mox sollemniter concludetur Annus Innocentianus, quarto saeculo ab eiusdem ortu elapso incohatus. Ad te igitur, Venerabilis Frater Noster, qui tot per annos cotidiana actuositate expleta pro Ecclesiae et Apostolicae Sedis utilitate insignem te confirmasti Domini Iesu ministrum, qui insuper eadem in regione Apulia cunabula habuisti, fidentes recurrimus teque his Litteris **Nostrum Missum Extraordinarium** ad illam celebrationem destinamus.

Volumus ergo ut vices Nostras agas atque die XIII proximi mensis Martii, qui Nobis quoque tres abhinc annos post electionem factus est peculiaris ac memorandus, Spinatiolae liturgicis celebrationibus Nostro nomine praesideas et sacerdotes fidelesque adstantes suaviter horteris ad Christi eximiam bonitatem sequendam atque Beatissimam Virginem Mariam Matrem Misericordiae pie venerandam, sicut his in regionibus maioribus semper erat consuetudo. Demum Provido Caelesti Patri imo ex corde gratias agere oportet pro hoc magno Pastore universali, qui iubilaeo anni MDCC Petrinum suum ministerium pie conclusit.

Scias profecto volumus, Venerabilis Frater Noster, hanc missionem tuam Nos precibus esse comitatuos. At orationes vicissim exposcimus pro gravi Nostro Petrino munere fideliter exercendo. Benedictionem denique Apostolicam, caelestis gratiae nuntiam et propensae Nostrae voluntatis testem, dilectis filiis filiabusque nobilis regionis Apuliae omnibusque hanc gratam commemorationem participantibus nomine Nostro peramanter largiaris velimus.

Ex Aedibus Vaticanis, die XXV mensis Februarii, anno MMXVI, Pontificatus Nostri tertio.

*franciscus*

Al Venerato Nostro Fratello  
CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA  
**FRANCESCO MONTERISI**  
Arciprete emerito della Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura

Ad imitazione del Padre misericordioso, che continuamente si prende grandissima cura di tutti gli oppressi e degli altri sofferenti, l'illustre Nostro Predecessore Innocenzo XII fu molto sollecito, affinché i figli della Chiesa del suo tempo fossero istruiti, con la parola e soprattutto con l'esempio, in ciò che già molto tempo prima Dio aveva consigliato al re pagano mediante il profeta: "Sconta i tuoi peccati con atti di misericordia verso gli afflitti" (*Dn* 4, 24).

Ora, dunque, in concomitanza con il Giubileo della Misericordia, durante il quale esortiamo assiduamente tutti gli uomini ad essere misericordiosi come il Padre, abbiamo accolto con animo lieto la domanda del Venerato Fratello Giovanni Ricchiuti, Arcivescovo-Vescovo di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti, il quale recentemente ha gentilmente chiesto a Noi di inviare un Padre Porporato a Spinazzola, paese natale del summenzionato Pontefice Innocenzo XII, dove tra poco si concluderà solennemente l'Anno Innocenziano, nel quarto centenario della nascita dello stesso. Pertanto, ci siamo rivolti fiduciosi a te, Venerato Nostro Fratello, originario della stessa regione Puglia, che per molti anni ti sei dimostrato eminente ministro del Signore Gesù nel compimento della quotidiana attività a servizio della Chiesa e della Sede Apostolica, e con queste Lettere ti destiniamo **Nostro Inviato Speciale** a quella celebrazione.

Vogliamo, dunque, che tu vada al posto Nostro e che il giorno 13 del prossimo mese di Marzo, nel quale anche Noi facciamo singolare memoria dei tre anni dall'elezione, presieda a nome Nostro le celebrazioni liturgiche a Spinazzola ed esorti con dolcezza i sacerdoti e i fedeli presenti alla straordinaria bontà di seguire Cristo e di venerare con pietà la Beatissima Vergine Maria, Madre di Misericordia, come era sempre consuetudine in quella regione in modo particolare. Infine, è necessario ringraziare dal più profondo del cuore il Provvido Padre Celeste per questo grande Pastore universale, che piamente concluse il suo ministero Petrino nel giubileo dell'anno 1700.

Vogliamo che tu sappia con certezza, Venerato Nostro Fratello, che questa tua missione è accompagnata dalle Nostre preghiere. D'altra parte, chiediamo a nostra volta preghiere per l'esercizio fedele del Nostro impegnativo ufficio Petrino. Infine, desideriamo che a nome Nostro sia impartita con grande affetto la Benedizione Apostolica, apportatrice della grazia celeste e prova della Nostra benevola vicinanza, ai diletti figli e figlie della nobile regione Puglia e a tutti i partecipanti a questa grata commemorazione.

Dalla Sede del Vaticano, il giorno 25 del mese di Febbraio, dell'anno 2016, terzo del Nostro Pontificato.

FRANCESCO

Traduzione dall'originale latino

*d. Vincenzo Panaro*  
Sac. Vincenzo Panaro  
Cancelliere Vescovile

